

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (Val Roja)

Il sentiero balcone della Val Roja

Da Olivetta S. Michele a Bevera



Sviluppo: Olivetta S. Michele – Collabassa – Torri - Bevera

Dislivello: 350 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 5.00 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: consigliabile il treno della linea Ventimiglia – Cuneo con fermate alla stazione di Olivetta S. Michele (punto di partenza) e Bevera (punto di arrivo). In auto si esce al casello autostradale A10 di Ventimiglia. Da qui si risale la Val Roja lungo la strada provinciale.

La Val Roja a cavallo tra Italia e Francia, ha da sempre rappresentato una zona dove i confini politici e storici hanno tentato di stravolgerne l'identità culturale, e il rapporto tra gli abitanti dei suoi numerosi paesini. L'ultimo esempio si è avuto nel 1947, quando parte dei territori dell'alta vallata, da sempre italiana, è stata annessa alla Francia come puro risarcimento dei danni subiti ad opera del regime fascista italiano.

La stessa linea ferroviaria Ventimiglia – Cuneo ha avuto una gestazione lunga e non priva d'incomprensioni e polemiche tra i due stati. Progettata nel 1879, fu portata a termine nel 1928. Distrutta per scopi bellici dai francesi nel 1940, fu nuovamente inaugurata nel 1979, esattamente un secolo dopo.

Tale ferrovia, ancora priva d'elettrificazione, oltre ad essere un'importante via di comunicazione tra il Piemonte e la costa ligure – provenzale, è anche un vero gioiello d'ingegneria (numerose i ponti e le gallerie) immerso in una vallata ricca di gole, di paesini caratteristici e di montagne imponenti.

L'itinerario in questione, ricalca in parte una delle vecchie vie commerciali tra Ventimiglia e il Piemonte.

Si parte dalla **stazione FS di Olivetta S. Michele** (170 m), ultima stazione italiana, a due passi dal confine. Subito a sinistra della stazione troviamo l'inizio dell'itinerario segnalato da un cartello in legno. Tale sentiero sale in una quarantina di minuti lungo la vallata di Olivetta (segnavia bianco-rosso - foto).

Giunti al paese di confine imbocchiamo una sterrata accanto al cimitero, che in breve diventa sentiero, segnalato con un segnavia giallo. Passiamo sotto le pendici del Monte Caviglia e salendo gradualmente si arriva alla **Testa di Giaumà** (431m), a cavallo tra la Val Roja e la Val Bevera (segnavia verde-bianco).

Scendiamo ora verso il **Passo della Pagliurà** lungo un sentiero sovrastante alcune fasce abbandonate, e delimitato per alcuni tratti da muri a secco. Al passo troviamo la strada per scendere ad Airole (stazione FS) che possiamo ammirare dall'alto (foto).

La strada risale per un breve tratto fino a giungere al paese di **Collabassa** (309 m), digradante sulla Val Bevera. Dopo una visita al tranquillo borgo, seguiamo le indicazioni per Torri (segnavia rosso-bianco) percorrendo un tratto una strada rurale.

In prossimità di un tornante imboccando un sentiero che scende verso il fondovalle in maniera accentuata e poi in modo graduale.

E' questa la parte più bella dell'itinerario, dove tratti a pineta si alternano a leccete, in un frangente della Val Bevera rimasta miracolosamente integra, con i resti di un ponte medievale e di alcune case rurali abbandonate. Sullo sfondo si stagliano le cime dei monti Grammondo e Mulacier.

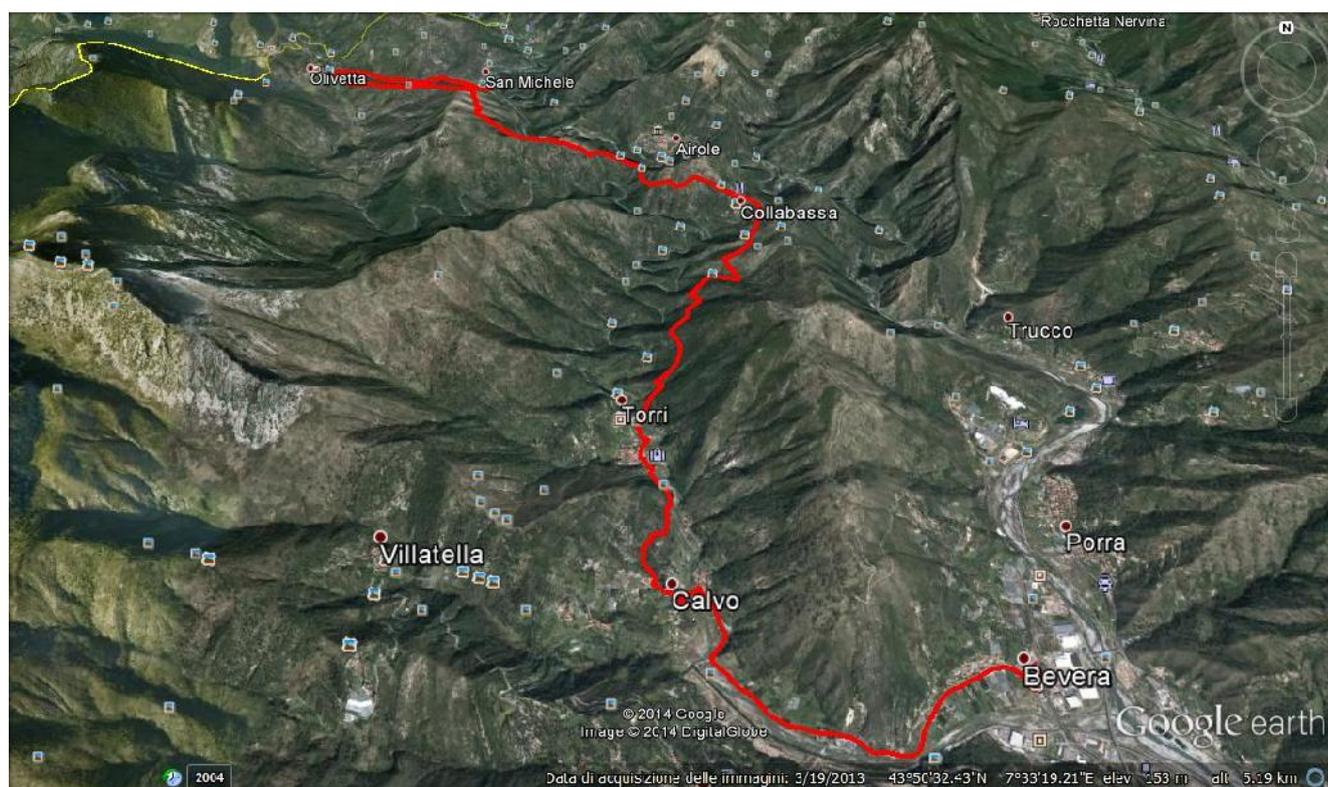
Giunti a **Torri** (94 m), possiamo proseguire ancora per un lungo tratto sul sentiero in sponda destra del Bevera, ancora segnalato da cartelli in legno fino alla chiesa di S. Pancrazio di Calvo. Purtroppo in questa porzione di itinerario abbondano spazzatura e vegetazione infestante, mentre i segnavia sono carenti.

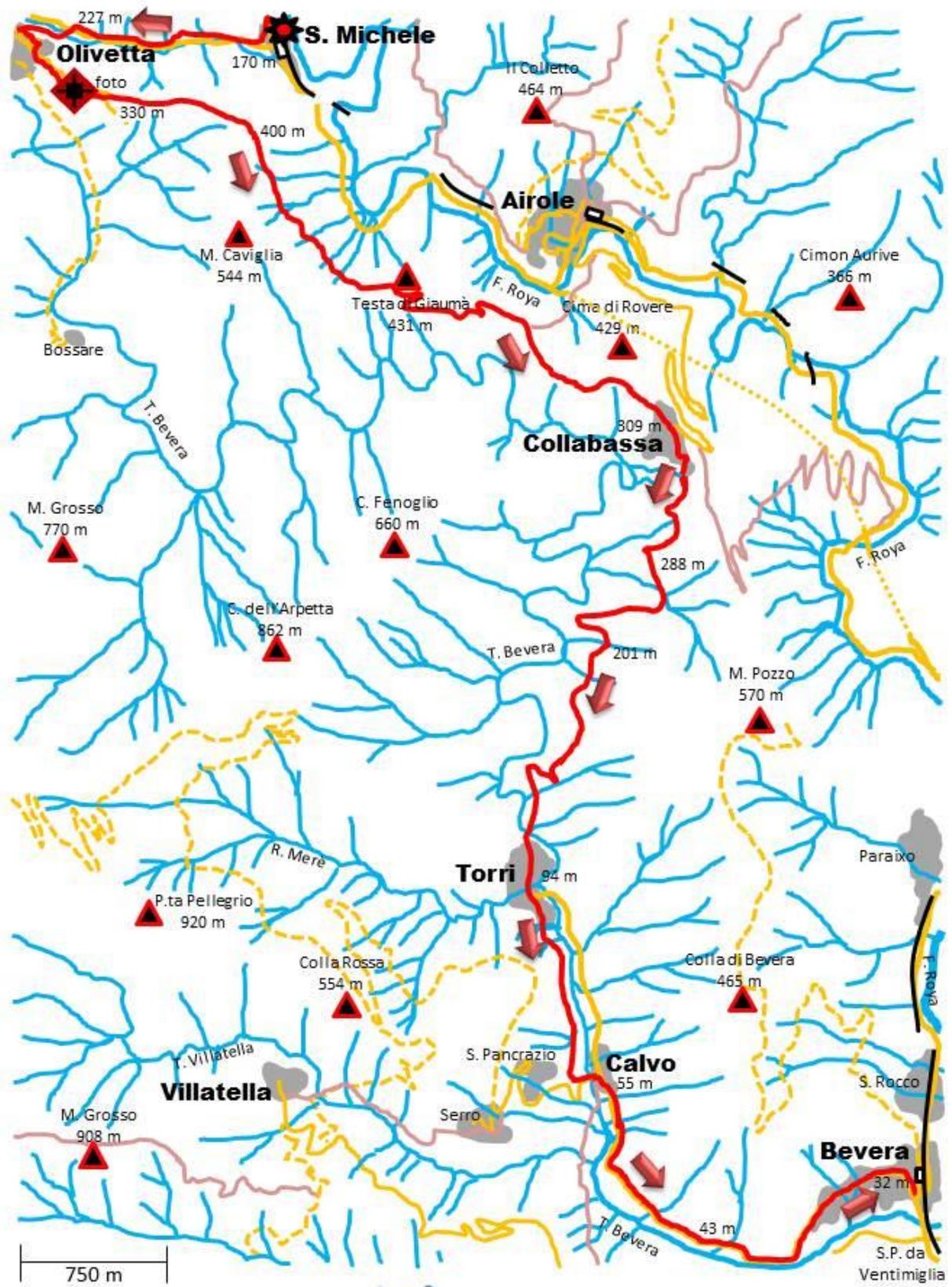
Scendiamo ora a **Calvo**, ove per raggiungere la **stazione FS di Bevera** (35 m), occorre percorrere la strada asfaltata per il paese (30 minuti c.a.), oppure utilizzando il bus per Bevera e Ventimiglia.

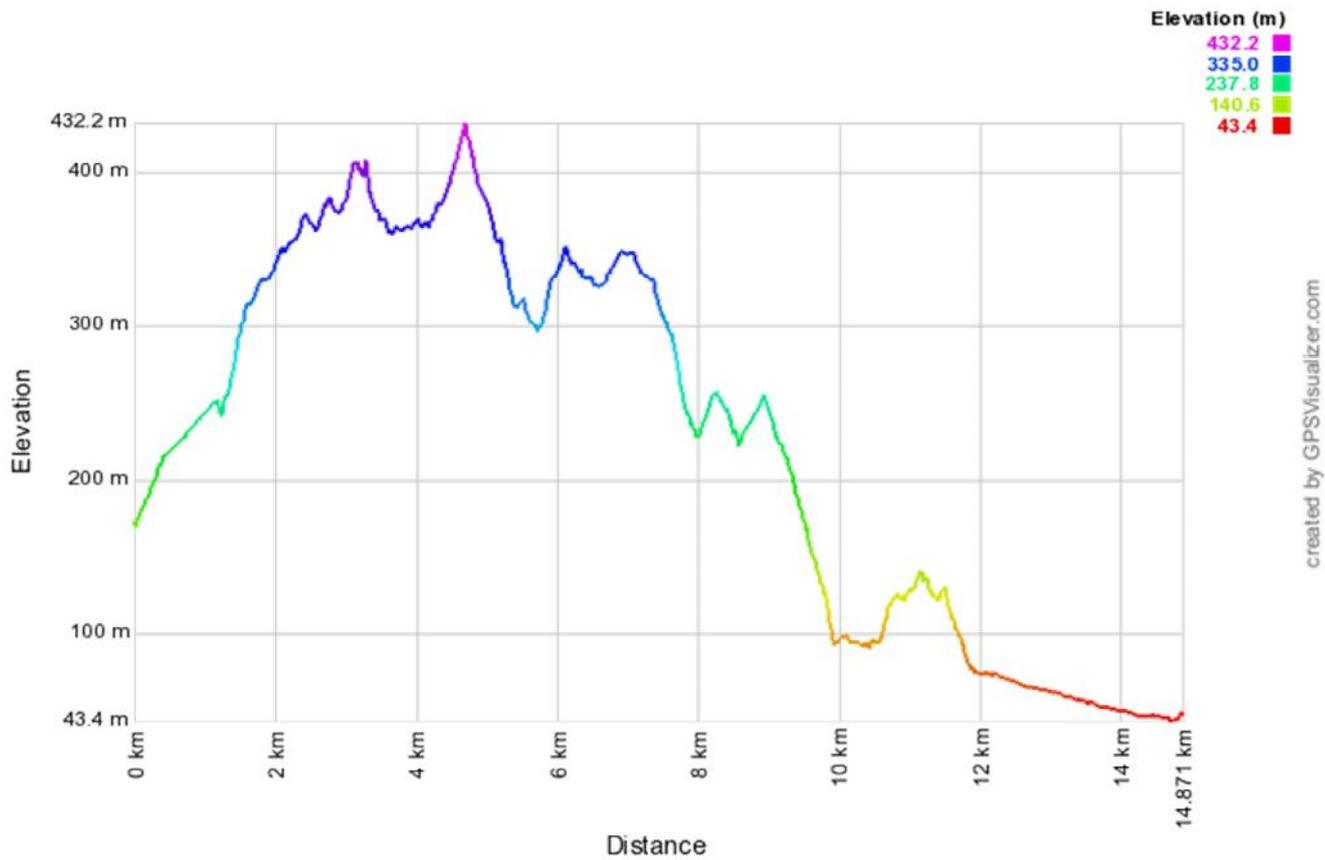
Un consiglio: tutti i paesini della vallata meritano una visita approfondita

Riferimento cartografico: carta Cote d'Azur / Riviera dei Fiori IGN/IGM scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: 19 aprile 2002







created by GPSVisualizer.com

Un ringraziamento a Federico Beltramini per la traccia GPX fornita

© Marco Piana 2014